



Anno XXVIII n. 2 marzo 2014
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30135 Venezia
tel. 041.5241320, fax 041.5241342
http://www.comune.venezia.it/cinema/
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero
REDAZIONE Noemi Battistuzzo
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Michele Gottardi, Massimo Mazzucco
e Cristina Morello

REALIZZAZIONE Grafiche Veneziane
Venezia - tel. 041.5225498
grafiche@graficheveneziane.it
www.graficheveneziane.com

(r.e.) Sottotitoli? Sì, no, forse... Con l'avvento del digitale si sperava che l'antica diatriba sulle versioni trovasse anche da noi una sua ricomposizione. Grazie alla versatilità del supporto, infatti, uno stesso DCP può tranquillamente contenere più versioni, consentendo agli esercenti di affiancare all'edizione doppiata quella sottotitolata, alternate in proiezione. Un gioco da ragazzi, per nulla dispendioso se si considera che, comunque, nel successivo canale di sfruttamento (home video) ciascun film disporrà di quei contenuti. E invece, eccoci nuovamente a reclamare l'ovvietà, costretti a lunghe liste d'attesa per mettere le mani sulle sparute copie sottotitolate di cui il mercato dispone, generalmente settimane o mesi dopo la prima uscita. Pochi, nel nostro paese, parlano e capiscono correttamente l'inglese e meno ancora più di una lingua straniera, autarchici per atavica pigrizia e perdurante necessità. Magari qualche film sottotitolato in più, sin dalla tenera età, aiuterebbe... Ancora una volta, non sono in discussione le comodità e le virtù del doppiaggio, talvolta lodate dagli stessi interpreti "originali", bensì la libertà di scelta degli spettatori (non udenti compresi), costretti ad un'unica soluzione fruitiva quando la tecnologia consentirebbe di agilmente diversificare. E poi chi l'ha detto che con i sottotitoli non funziona? Un film come *Hannah Arendt*, distribuito a mo' di evento in versione esclusivamente sottotitolata, non ha faticato a trovare il suo pubblico, ripagato da ottimi incassi. Stesso copione, mesi prima, per il *To Be or not to Be* di Lubitsch e generalmente per i classici restaurati rimessi in circolazione dalla benemerita Cineteca di Bologna. Dicono proprio nulla quegli incassi?

Chiuso in largo attivo il 2013 (180.412 spettatori contro i 137.280 del 2012, di cui 79.087 al Rossini, 41.370 al Giorgione, 33.517 all'Astra e 26.438 al Dante di Mestre), anche il nuovo anno si è aperto all'insegna dell'ottimismo: 24.531 spettatori nel solo mese di gennaio, con un aumento del 17% rispetto al gennaio del 2013. A crescere di più (passando da 2.190 a 3.803 unità, un aumento del 74%) il Dante di Mestre, per nulla svantaggiato dalle pur ottime performance dell'IMG Candiani. Consumi cinematografici in aumento, dunque, in netta controtendenza rispetto al permanere della crisi, forse per il solo effetto della maggiore competitività del prodotto. Il comportamento anticiclico del mercato cinematografico, d'altra parte, non è una novità. Così come non è una novità, purtroppo, quasi una fotocopia del 2013, l'assenza di risorse per le rassegne estive nel bilancio provvisorio del Comune di Venezia. Lo scorso anno una pezza in extremis. E quest'anno?

La misura, la distanza: il nord-est di Mazzacurati

di Michele Gottardi

Il nord-est è stato la sua *misura*, scritto così, a lettere basse, senza enfasi verso quel mito tante volte strombazzato inutilmente, ridondanza d'immagine, ma non di senso. Ma il cinema di Carlo Mazzacurati, preso a modello il Veneto, spaziava ben oltre già all'esordio, sottolineando sin dal titolo il buio della *Notte italiana*, quella del 1987, ma anche quella di oggi, quasi trent'anni dopo. Era una *misura* in cui si assottigliava fintamente il suo cinema, così come il suo soprannome di *Carletto*, che diventava eponimo di una maniera che sembrava leggera, come il suo fisico da rugbista, ma che invece a rivederne i film è possente e rigorosa in entrambi i registri narrativi, la fiction e il documentario. Elegante nella forma e preciso nelle immagini, Mazzacurati ha sempre amato guardare al territorio in modo totale: paesaggi piatti e irrigui come

la Bassa padana o la Riviera romagnola, la laguna veneziana e l'altipiano di Asiago, o la realtà urbana delle città storiche, dai portici di Padova a quelli di Torino, dal Santo a Murano. La *misura* si incrociava poi con *La giusta distanza*, per citare uno dei suoi film più riusciti (2007), non il falso distacco fintamente neutrale, sinonimo di atteggiamenti senz'anima, ma viceversa la *misura* di uno sguardo che sapeva immergersi nelle atmosfere umide e letali di un Veneto in bilico tra localismi e ansie globalizzanti, dove il regista sferzava il provincialismo, ma esaltava insieme il suo patrimonio culturale come nelle tre interviste-ritratti prodotti per la Regione, assieme a Marco Paolini - Meneghello, Zanzotto, Soldati - o nei corti di *Sei Venezia*. Sugli schemi di Carlo si sono alternati personaggi cinici e altri perdenti, come i molti emi-

grati che popolano i suoi film, russi come la Alia di *Un'altra vita*, bosniaci come Vesna e Alem (*L'estate di Davide*), tunisini come Hassan e sua sorella (*La giusta distanza*), finché nell'Est allora extra-comunitario (Slovenia e Ungheria) non ci finiscono gli stessi Abatantuono e Citran del *Toro*. Più spesso rifugiati ed esuli costituiscono la diversità, l'anomalia genuina che si scontra con l'invidia e le insidiose reti delle tresche locali, di cui spesso fanno le spese e soccombono. Eppure in questo universo di perdenti qualcuno si salva, sottile filo di speranza tra le nebbie dell'esistenza, perdenti dal cuore tenero come Silvio Orlando o Antonio Albanese o canaglieschi come Fabrizio Bentivoglio, "alèndelon de noialtri", capace di un sacrificio finale, come nella *Lingua del Santo*. Veneto sì, ma non proprio vigliacco.

Ancora quell'undici settembre, tesi a confronto

di Massimo Mazzucco

Il dibattito mondiale sull'11 settembre ha avuto una lunga storia, che si è articolata in fasi diverse.

Nel 2002 è uscito il libro di Thierry Meisan, *L'incredibile menzogna*, esso metteva in dubbio che il Pentagono fosse stato effettivamente colpito da un aereo. Nello stesso anno hanno iniziato a comparire in rete – soprattutto negli Stati Uniti – diversi siti che mettevano in dubbio l'intera versione ufficiale dell'11 settembre. Non solo non c'era nessun aereo al Pentagono – dicevano – ma anche a Shanksville (Pennsylvania) era stata trovata soltanto una buca vuota, mentre il crollo dei tre edifici del World Trade Center (le due Torri Gemelle e il cosiddetto Edificio 7) mostravano le classiche caratteristiche di una demolizione controllata. Man mano che le prove contro la versione ufficiale venivano messe in evidenza, iniziavano anche a sorgere i siti di "debunking" – "debunker" in inglese significa letteralmente "smontatore" – ovvero siti che negavano la validità di queste prove, e sostenevano invece apertamente la versione ufficiale del governo americano. Il confronto è rimasto limitato alla rete fino alla primavera del 2006. Ma a quel punto i media mainstream hanno iniziato ad accorgersi del dibattito in corso, e lo hanno portato a conoscenza del grande pubblico. Da noi in particolare, ci fu nell'estate di quel-

l'anno una vera e propria esplosione mediatica sul caso 11 settembre. Diverse trasmissioni televisive, da Matrix di Mentana a Report della Gabanelli, dedicarono intere puntate all'argomento, mentre settimanali e riviste di ogni tipo li seguirono a ruota. Per l'inverno di quell'anno non c'era italiano che non sapesse, almeno in una certa misura, che esisteva un problema con la versione ufficiale dell'11 settembre. Anche in altre nazioni occidentali, come la Germania, la Francia e gli stessi Stati Uniti, la questione cominciò ad affiorare a livello mainstream, ed a quel punto si mise in moto l'intera macchina mediatica mondiale, che sfornò una serie di documentari "istituzionali" (BBC, History Channel, Discovery Channel, etc.) che avevano tutti lo stesso scopo: cercare di gettare discredito sulle tesi dei cosiddetti "complottilisti".

A quel punto la situazione, per chi avesse voluto capire qualcosa dell'11 settembre, si era fatta veramente difficile, poiché in giro si riusciva ormai a trovare di tutto ed il contrario di tutto.

È per questo motivo che ho cominciato a sentire il bisogno di fare chiarezza in quel marasma di disinformazione – creato certamente non per caso – che esisteva a livello mondiale.

Per fare chiarezza assoluta c'era soltanto una strada possibile a quel punto: quella di presentare, all'interno di un unico film, sia

le tesi dei cosiddetti "complottilisti" sia quelle dei cosiddetti "debunker". Si trattava cioè di mettere a confronto tesi contro tesi, argomento per argomento, per permettere allo spettatore di farsi un'idea personale di quanto fosse veramente successo l'11 settembre. È nato così il documentario: *11 settembre la nuova Pearl Harbor*, che presenta in modo dettagliato tutti i principali argomenti del dibattito, mostrando sia le posizioni di chi respinge la versione ufficiale, sia le posizioni di chi invece la sostiene. Questo documentario, che nella sua versione integrale dura cinque ore, è stato messo on-line in tre lingue diverse (italiano, inglese e francese) l'11 settembre del 2013. Da allora ha raccolto una notevole mole di commenti positivi da parte di tutti gli esponenti di spicco del Movimento per la verità sull'11 settembre.

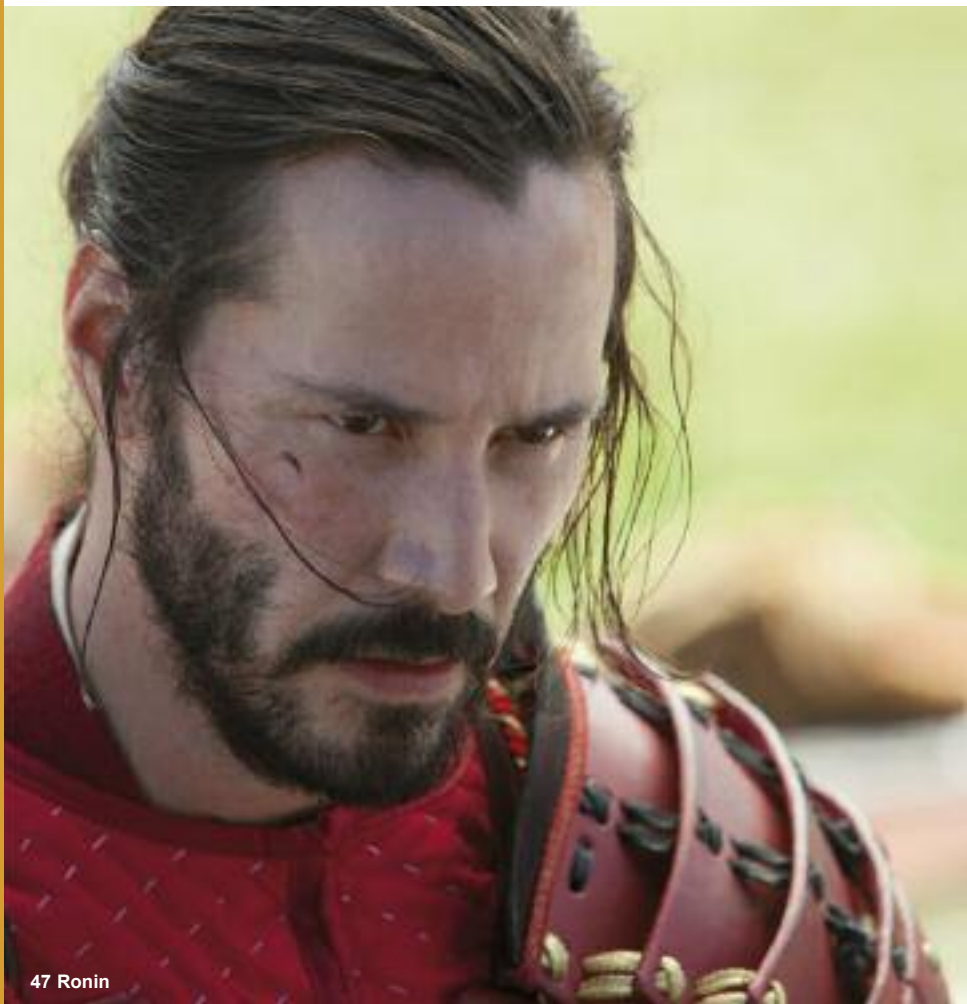
In particolare David Ray Griffin, leader mondiale del Movimento, lo ha definito "il film che tutti noi stavamo aspettando". Dozzine e dozzine di spettatori e di esperti in materia lo hanno definito "il documentario più completo ed approfondito mai realizzato fino ad oggi sull'11 settembre". Il film verrà presentato alla Casa del Cinema venerdì 14 marzo, presente il regista, che alla fine della proiezione risponderà alle domande degli spettatori, insieme al senatore Felice Casson e al giornalista Tom Bosco.

Prime visioni dalla A alla Z

SCHEDA A CURA DI Noemi Battistuzzo

In tenitura libera – Le date di uscita dei film possono subire variazioni

Proiezioni per le scuole nelle sale del Circuito Cinema Comunale su richiesta degli insegnanti



47 Ronin

300 – L'alba di un impero

TIT. OR. 300: Rise of an Empire
REGIA Noam Murro **INT.** Sullivan Stapleton, Rodrigo Santoro, Eva Green, Lena Headey, David Wenham **OR.** USA, 2014 **DUR.** 102' **USCITA NAZIONALE** 6 marzo 2014

Ispirato al più recente graphic novel di Frank Miller, *Xerxes*, e raccontato nello stile visivo mozzafiato del campione di incassi *300*, questo nuovo capitolo dell'epica saga si svolge su uno sconosciuto campo di battaglia – il mare – dove il generale Temistocle tenta di unire il popolo greco conducendolo alla battaglia che cambierà il corso della storia. *300: Rise of an Empire* ritrae Temistocle contro la massiccia invasione delle forze Persiane guidate dal Dio, ex mortale, Serse e da Artemisia, vendicativa comandante della Marina Persiana. (Dal *pressbook* del film)

47 Ronin

REGIA Carl Rinsch **INT.** Keanu Reeves, Hiroyuki Sanada, Tadanobu Asano, Rinko Kikuchi, Kô Shibasaki, Jin Akanishi **OR.** USA, 2014 **DUR.** 118' **USCITA NAZIONALE** 13 marzo 2014

Keanu Reeves ritorna con un film d'azione dai toni epici, in cui interpreta un guerriero, Kai, un tempo esiliato ma ora unitosi al gruppo dei 47 Ronin, quarantasette samurai banditi dal loro feudo da un perfido signore della guerra. Decisi a fare giustizia e a vendicare l'uccisione del loro Maestro, i 47 Ronin troveranno in Kai una preziosa fonte di forza e di coraggio. I produttori di *Ted* e *Battleship* e gli sceneggiatori di *Fast & Furious 6* danno qui vita a mastodontiche battaglie e paesaggi mitologici, mostrandoci la storia senza tempo dei Ronin, eroici protagonisti di uno dei racconti più tramandati della tradizione popolare giapponese. (Dal *pressbook* del film)

Allacciate le cinture

REGIA Ferzan Ozpetek **INT.** Kasia Smutniak, Francesco Arca, Filippo Scicchitano, Carolina Crescentini, Francesco Scianna **OR.** Italia, 2014 **USCITA NAZIONALE** 6 marzo 2014

Quando tutto sembrava tranquillo e in ordine, nella vita di Elena, arriva una vera e propria turbolenza: la passione improvvisa e corrisposta per Antonio. Ma è una passione proibita per vari motivi: Elena da due anni sta insieme a Giorgio; Antonio è il nuovo ragazzo della sua migliore amica; Elena non stima per niente Antonio, che è il suo opposto; e per finire Fabio, il suo migliore amico, lo odia e lo detesta. Tuttavia l'attrazione tra i due esplode anche a scapito di scompigliare le regole di tutti. Tredici anni dopo, però, quando Elena, Antonio e Fabio sono ormai degli adulti e le loro vite si sono realizzate in matrimonio, figli e lavori gratificanti, una nuova turbolenza, molto più dura, metterà alla prova la vera natura dei loro sentimenti e dei loro legami. Attraverso il dolore saranno costretti a ridefinire i principi dell'amicizia e dell'amore. E allora non ci sarà più spazio per i pregiudizi, i rancori, il peso delle cose non dette. Così anche i turbamenti del passato saranno ri-letti alla luce del presente e ogni cosa riacquisterà il suo giusto peso: la leggerezza della passione ritroverà il suo spazio all'interno del senso globale di tutta una vita. (Da *allacciatelecinture.com*)

La bella e la bestia

TIT. OR. La belle & la bête **REGIA** Christophe Gans **INT.** Léa Seydoux, Vincent Cassel, André Dussollier, Myriam Charleins, Nicolas Gob **OR.** Francia, 2013 **DUR.** 112' **USCITA NAZIONALE** 27 febbraio 2014

Il regista francese Christophe Gans (alle spalle thriller come *Il patto dei lupi* e *Silent Hill*) ha la-

vorato ad un nuovo adattamento de *La bella e la bestia*, il celebre racconto di Madame Le Prince de Beaumont, con un cast di altissimo livello (la Bella è Léa Seydoux e la bestia Vincent Cassel) e una produzione dal budget importante (trentatre milioni di euro). «È una nuova versione della famosa storia d'amore – spiega Gans –, ma è soprattutto il primo adattamento cinematografico del vero testo originale. Che è molto più lungo di quello che si è solito leggere, che si rivolge sia ad un pubblico di bambini che a quello adulto nascondendo degli aspetti profondi della storia, rendendolo così un testo incredibilmente moderno». (Chiara Ugolini in *trovacinema.repubblica.it*, 12 settembre 2013)

Captain America The Winter Soldier

REGIA Joe ed Anthony Russo
INT. Chris Evans, Scarlett Johansson, Samuel L. Jackson, Robert Redford, Cobie Smulders **OR.** USA, 2014 **DUR.** 128' **USCITA NAZIONALE** 27 marzo 2014

Dopo i catastrofici eventi di New York accaduti in *The Avengers*, il film Marvel *Captain America - The Winter Soldier* vede Steve Rogers, alias Captain America, vivere tranquillamente la sua vita a Washington D.C., nel tentativo di adattarsi al mondo moderno. Ma quando un collega dello S.H.I.E.L.D. viene attaccato, Steve è coinvolto in una rete di intrighi che minacciano di mettere a rischio le sorti del mondo. Unendo le forze con Vedova Nera, Captain America lotta per smascherare una cospirazione in continua espansione respingendo killer professionisti inviati per chiuderli la bocca per sempre. Quando il reale obiettivo del perfido complotto si rivela, Captain America e Vedova Nera reclutano un nuovo alleato, il Falcon. Ma presto si troveranno ad affrontare un formidabile nemico inaspettato: il Winter Soldier. (Da *prmissima.it*)

Una donna per amica

REGIA Giovanni Veronesi **INT.** Laetitia Casta, Fabio De Luigi, Adriano Giannini, Valeria Solarino, Virginia Raffaele **OR.** Italia, 2014 **USCITA NAZIONALE** 27 febbraio 2014

Francesco è un avvocato e Claudia, la sua migliore amica, un veterinario. Sono giovani, belli, e tra di loro non esistono segreti. Ma quando Claudia incontra Giovanni, che di lì a breve sposerà, qualcosa cambia. Francesco scopre che forse avere una donna per amico non è poi così semplice... Equivoci, sentimenti e grandi risate nell'eterno incontro-scontro tra uomo e donna. Il re del divertimento Fabio De Luigi e la splendida Laetitia Casta sono destinati a diventare la nuova coppia d'oro della commedia italiana. (Dal *pressbook* del film)



Una donna per amica

Felice chi è diverso

REGIA Gianni Amelio **OR.** Italia, 2014
DUR. 93' **USCITA NAZIONALE** 6 marzo 2014
In programma al festival di Berlino nella sezione Panorama Dokumenté (2014)

Un viaggio in Italia nel mondo dell'omosessualità tra testimonianze, ricordi, esperienze di persone che hanno vissuto gli anni repressivi del fascismo e del secondo dopoguerra. Le voci dei protagonisti sono messe a confronto con le immagini, spesso denigratorie e volgari, prodotte dai mezzi di comunicazione dell'epoca e rintracciate nei cinegiornali, nella stampa nazionale, nei programmi televisivi e nel cinema, in un quadro sfaccettato e sorprendente. (Da *prmissima.it*)

Ida

REGIA Pawel Pawlikowski **INT.** Agata Trzebuchowska, Agata Kulesza, Adam Szyszkowski, Jerzy Trela, Halina Skoczynska **OR.** Polonia/Danimarca, 2013 **DUR.** 80' **USCITA NAZIONALE** 13 marzo 2014
Miglior film al London Film Festival; premio FIPRESCI al Toronto Film Festival (2013)

Polonia, 1962. Anna è una giovane orfana cresciuta tra le mura del convento dove sta per farsi suora: poco prima di prendere i voti apprende di avere una parente ancora in vita, Wanda, la sorella di sua madre. L'incontro tra le due donne segna l'inizio di un viaggio alla scoperta l'una dell'altra, ma anche dei segreti del loro passato. Anna scopre infatti di essere ebrea: il suo vero nome è Ida e la rivelazione sulle sue origini la spinge a cercare le proprie radici e ad affrontare la verità sulla sua famiglia, insieme alla zia. All'apparenza diversissime, Ida e Wanda impareranno a conoscersi e forse a comprenderle. Alla fine del viaggio, Ida si troverà a scegliere tra la religione che l'ha salvata durante l'occupazione nazista e la sua ritrovata identità nel mondo al di fuori del convento. (Da *parthenosdistribuzione.com*)

Jack Ryan L'iniziazione

TIT. OR. Jack Ryan: Shadow Recruit
REGIA Kenneth Branagh **INT.** Chris Pine, Keira Knightley, Kevin Costner, K. Branagh, Colm Feore **OR.** USA, 2014 **DUR.** 105' **USCITA NAZIONALE** 20 marzo 2014

Dai produttori di *Transformers*, *G.I. Joe* e *Mission: Impossible*, e con la sapiente regia di Kenneth Branagh, questo è il reboot della franchise di thriller che ha come protagonista l'analista della CIA, ideato da Tom Clancy, Jack Ryan.

SCHERMI VERTICALI

Ritorna anche quest'anno la rassegna dedicata al grande cinema dalle montagne del mondo, promossa dalla sezione veneziana del Club Alpino Italiano (CAI), con la collaborazione del Trento Film Festival, della Cineteca Centrale CAI di Milano e del Circuito Cinema del Comune di Venezia. Le proiezioni avranno luogo nella sala grande del Giorgione Movie d'essai di Venezia alle ore 21, con il seguente programma: lunedì 24 marzo *Freundschaft auf der Zeit* di August Pflugfelder (Germania, 2012, 50'), documentario su due alpinisti che vogliono salire insieme la vetta Broad Peak (8047m), che si trova nella catena del Karakorum sul confine tra Cina e Pakistan, a tempo di record, ma rischiano di trasformare la loro sfida in un'aspra competizione, e *The Waiting Game* di Emilio Previtalia (Italia, 2013, 41'), in cui l'unica meta possibile per trovare aree ancora inesplorate e avere il meglio dell'arrampicata è Baffin Island, dove si può essere se stessi senza compromessi (selezionati all'ultimo Trento Film Festival, in versione originale sottotitolata in italiano); lunedì 31 marzo il più famoso film di montagna di Luis Trenker su *La grande conquista* (Italia, 1937, 90', premiato al Trento Film Festival nel 1960) del Cervino nel 1865 e della rivalità tra i due grandi protagonisti Carrel e Whymper, i quali diedero vita alla prima vera competizione finalizzata alla conquista delle più alte vette delle Alpi. *Ingresso libero (sino ad esaurimento posti) previo ritiro del biglietto di cortesia.*



La luna su Torino

Nel passato interpretato da attori come Alec Baldwin, Harrison Ford e Ben Affleck, Ryan ha ora il volto di Chris Pine.

Scopriamo qui le origini della sua storia: impiegato come consulente finanziario di un potente uomo d'affari russo, Ryan smaschererà e dovrà contrastare un complotto il cui scopo è far collassare l'economia americana.

(Dal *pressbook* del film)

Lei

TIT. OR. Her **REGIA** Spike Jonze
INT. Joaquin Phoenix, Amy Adams, Rooney Mara, Olivia Wilde, Scarlett Johansson **OR.** USA, 2013 **DUR.** 125'
USCITA NAZIONALE 13 marzo 2014
Miglior interpretazione femminile (S. Johansson) al Festival Internazionale del Cinema di Roma (2013)

Los Angeles, in un futuro non troppo lontano. Theodore, un ragazzo solitario dal cuore spezzato che si guadagna da vivere scrivendo lettere "personali" per gli altri, acquista un sistema informatico di nuova generazione progettato per soddisfare tutte le esigenze dell'utente. Il nome della voce del sistema operativo è Samantha, che si dimostra sensibile, profonda e divertente. Il rapporto di Theodore e Samantha crescerà e l'amicizia si trasformerà in amore ma...

«Uno degli aspetti più impegnativi di una relazione è essere veramente onesto e profondo e consentire alla persona che si ama di essere se stessa. Si cresce e si cambia continuamente, quindi la domanda è: come si fa a lasciarla essere quel che è giorno dopo giorno? Col tempo sarà ancora possibile amarla? E lei può amare te? Samantha è pubblicizzata come un sistema intuitivo che ti ascolta, capisce e conosce. Ed è questo che colpisce Theodore, che, come tante altre persone, ha bisogno di relazioni e di amore. Esistono tante opinioni sulla tecnologia, sull'isolamento che può creare così come sulle connessioni che favorisce e sui cambiamenti che ha provocato nella nostra società. Ma mentre scrivevo, continuavo sempre a lasciare questi temi sullo sfondo. L'idea alla base del film cedeva regolarmente il passo alla storia d'amore fra Theodore e Samantha. Attraverso la loro relazione ho voluto creare una vicenda in grado di affrontare le storie d'amore da ogni punto di vista».

(Spike Jonze in *filmguide.romacinemafest.it*)

è attratta da uno dei suoi clienti, Guido, sul quale però ha messo gli occhi anche la sua collega Eugenia. La situazione precipita quando l'ipoteca che pende sulla casa sta per scadere e i tre rischiano di ritrovarsi per strada...

«Viviamo in tempi grami e credo che ci sentiamo tutti acrobati su un filo. Proprio questa metafora spiega *La luna su Torino*, un film che cerca di cogliere lo spirito dei tempi con la ferma convinzione che per parlare di quello che ci accade occorra, soprattutto, leggerezza. La leggerezza di chi cammina su una corda tesa, ma anche la leggerezza di cui parla Italo Calvino nelle *Lezioni americane*. E anche un grande investimento di fiducia nella fantasia, l'unico mezzo che ci consente di liberarci dalla tirannia del presente per poter guardare lontano. Come fa chiunque alza la testa per cercare la luna in cielo». (Davide Ferrario in *filmguide.romacinemafest.it*)

Maldamore

REGIA Angelo Longoni **INT.** Luisa Ranieri, Ambra Angiolini, Luca Zingaretti, Alessio Boni, Claudia Gerini **OR.** Italia, 2014
DUR. 101' **USCITA NAZIONALE** 27 febbraio 2014

Maldamore è una storia di amori incrociati, una storia di tradimenti e riconciliazioni nel tipico filone della commedia all'italiana. Traditori e i traditi, però, più che cinici e votati all'infedeltà si rivelano fragili, inadeguati ad affrontare e risolvere i problemi che la vita di coppia inevitabilmente pone. La relazione extraconiugale diventa lo specchio di questa fragilità analizzata nelle vicende di due coppie tra i trentacinque e quarant'anni: Marco e Veronica, Paolo e Sandra. La loro vita, solo in apparenza serena, verrà sconvolta in seguito a un banale incidente... (Da *bolerofilm.it*)

La mossa del pinguino

REGIA Claudio Amendola **INT.** Edoardo Leo, Ricky Memphis, Ennio Fantastichini, Antonello Fassari, Francesca Inaudi **OR.** Italia, 2014
USCITA NAZIONALE 6 marzo 2014

L'armata Brancaleone dei ghiacci: quattro uomini qualunque scoprono per caso il curling e si convincono di poter partecipare alle Olimpiadi Invernali di Torino 2006. Si ingegnano in allenamenti improbabili, trovano scappatoie alle regole, tentano l'impossibile pur di aggiudicarsi il titolo di campioni italiani.

Claudio Amendola debutta sul grande schermo raccontandoci una storia talmente assurda che è addirittura vera! Rincorrere un sogno non è mai stato così divertente. (Da *videa-cde.it*)

Mr. Peabody & Sherman

REGIA Rob Minkoff **OR.** USA, 2014
UR. 92', animazione
USCITA NAZIONALE 13 marzo 2014

Mr. Peabody è un maniaco del lavoro: inventore, scienziato, premio Nobel, buongustaio, vincitore di due medaglie olimpiche, insomma un genio, che si dà il caso sia un cane. Utilizzando la sua invenzione più ingegnosa, la macchina WABAC, Mr. Peabody e Sherman, il ragazzo da lui adottato, tornano indietro nel tempo e vivono in prima persona diversi eventi epocali, oltre a interagire con alcune delle maggiori personalità del passato. Ma quando Sherman trasgredisce le regole dei loro viaggi, i nostri due eroi dovranno correre ai ripari per ripristinare la storia e salvare il futuro. (Da *primissima.it*)

Need for Speed

REGIA Scott Waugh **INT.** Aaron Paul, Imogen Poots, Dominic Cooper, Dakota Johnson, Michael Keaton **OR.** USA, 2014
USCITA NAZIONALE 13 marzo 2014

Incarcerato per un crimine che non ha commesso, il meccanico di muscle car e pilota di gare clandestine, Tobey, esce finalmente di prigione, determinato a vendicarsi dell'uomo che lo ha incastrato. Tobey divora la strada in un epico viaggio che attraversa tutto il paese, un percorso che inizia come missione di vendetta, ma che si rivelerà cammino di redenzione. (Da *needforspeed.com*)



Lei

LA REGIONE DEL VENETO PER IL CINEMA DI QUALITÀ. I MARTEDÌ AL CINEMA / EDIZIONE 2013-2014

Continua la collaborazione che la Regione del Veneto ha avviato da circa otto anni con la Federazione Italiana Cinema d'essai delle Tre Venezie, dando vita all'iniziativa *La Regione del Veneto per il cinema di qualità – I martedì al cinema* coinvolgendo il maggior numero possibile di sale cinematografiche d'essai del Veneto per offrire una diversificata proposta di opere filmiche e valorizzare le sale cinematografiche come luoghi di cultura. Infatti, nei martedì di marzo al Multisala Astra sala 2 del Lido di Venezia e al Cinema Dante d'essai di Mestre sfileranno dei veri e propri campioni d'incassi: l'applauso unanime all'ultima Mostra del Cinema per *Philomena* di Stephen Frears, con una Judi Dench da Oscar (4 marzo, ore 18/20/22, Dante), come del resto Forest Whitaker in *The Butler – Un maggiordomo alla Casa Bianca* di Lee Daniels (11 marzo, ore 17/19.30/22, Dante), il miglior Woody Allen dai tempi di *Match Point*, per la critica e per il pubblico, *Blue Jasmine* (18 marzo, ore 18/20/22, Dante), il vincitore del premio Orizzonti per la miglior regia a Uberto Pasolini, sempre alla Mostra del Cinema, *Still Life* (4 marzo, ore 17.30/19.30/21.30, Astra), l'esordio registico di Pif con *La mafia uccide solo d'estate* (11 marzo, ore 17.30/19.30/21.30, Astra, e 25 marzo, ore 18/20/22, Dante), la Palma d'oro all'ultimo Festival di Cannes, *La vita di Adele* di Abdellatif Kechiche (18 marzo, ore 17.30/21, Astra) e infine l'intensa commedia degli equivoci, *Lunchbox*, dell'indiano Ritesh Batra (25 marzo, ore 17.30/19.30/21.30, Astra). **Biglietto unico 3 euro.**

Una promessa

TIT. OR. Une promesse **REGIA** Patrice Leconte **INT.** Rebecca Hall, Alan Rickman, Richard Madden, Toby Murray, Maggie Steed **OR.** Francia/Belgio, 2013 **DUR.** 95' **USCITA NAZIONALE** 27 marzo 2013 *Fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (2013)*

Germania, 1912. Un giovane laureato di umili origini viene assunto in un'acciaieria. Grazie alle sua capacità si guadagna la fiducia dell'anziano e malato proprietario che lo sceglie come segretario personale. Lavorando spesso a casa del padrone il ragazzo ha occasione di conoscere la giovane moglie del suo principale, bella e riservata. Ben presto nasce tra loro un'intesa fatta solo di sguardi e di silenzi, ma quando il giovane si trova costretto a recarsi in Messico per affari, la donna gli rivela il proprio amore e gli promette che al ritorno sarà sua. Separati dall'Oceano i due innamorati si scambiano lettere appassionate. Ma scoppia la prima guerra mondiale e i collegamenti tra Europa e Sud America sono interrotti. Trascorrono otto anni, milioni sono i morti a causa della guerra, l'Europa è in rovina. Il giovane torna in Patria. L'amore sarà sopravvissuto al passare del tempo?

«*Une promesse* è un film ammaliante, intenso e sensuale. Ammalianti perché, più che mai, luci, set, modo di girare, sceneggiatura, ritmo, tutto è elaborato con precisione per esprimere al meglio le vertiginose sensazioni del racconto. Intenso, perché la novella di Stefan Zweig è una meraviglia di concisione, come se l'autore avesse voluto sbarazzarsi di tutto ciò che non nutrisse direttamente la storia e i sentimenti che essa trasmette. Sensuale perché ruota semplicemente intorno al desiderio dell'amante. Lavorando a questo nuovo film sapevo già quanto a ogni momento la mia attenzione si sarebbe soffermata sull'espressione di quelle "piccole minuzie che ci trasportano", verso i personaggi a cui volevo avvicinarli, ai loro tormenti, agli ostacoli emotivi che Zweig descrive così bene. Sono felice di preparare un film in cui il silenzio è importante quanto il dialogo, un film di poche parole in cui viene detto tutto».

(Patrice Leconte in *labiennale.org*)

Prossima fermata: Fruitvale Station

TIT. OR. Fruitvale Station **REGIA** Ryan Coogler **INT.** Octavia Spencer, Michael B. Jordan, Melonie Diaz, Chad Michael Murray, Kevin Durand **OR.** USA, 2013 **DUR.** 90' **USCITA NAZIONALE** 27 febbraio 2014 *Prix de l'avenir al festival di Cannes nella sezione Un certain regard (2013)*

La mattina del 31 dicembre 2008 Oscar Grant, ventiduenne di San Francisco, si prepara a festeggiare in contemporanea il compleanno della madre e il Capodanno. Ha precedenti per spaccio, ma è un bravo giovane, che ama la mamma, la fidanzata e la figlia di quattro anni. Malgrado gli sia stato tolto il lavoro, Oscar vuole aver fiducia nel futuro. Lo spettatore, però, sa già che un futuro, per lui, non c'è: nella sequenza iniziale gli è stato mostrato il video ripreso al cellulare della sua uccisione, avvenuta alla stazione di Fruitvale dopo una rissa in metropolitana. Ha sparato un agente; Oscar era disarmato.

Basato su un fatto realmente accaduto, il debutto alla regia di Ryan Coogler è stato premiato dalla giuria e dal pubblico al Sundance. Parzialmente girato in super-16mm. per dare un senso di verità, il film non si vieta comunque l'approccio emotivo alla materia. Tuttavia lo fa a buon diritto, ottenendo un grande effetto sullo spettatore. Che, questa volta, non prova solo in-

dignazione per un episodio di folle razzismo ma anche affetto nei confronti dello sfortunato ragazzo.

(Roberto Nepoti, *la Repubblica*, 30 gennaio 2014)

Storia di una ladra di libri

TIT. OR. The Book Thief **REGIA** Brian Percival **INT.** Sophie Nélisse, Geoffrey Rush, Emily Watson, Ben Schnetzer, Nico Liersch **OR.** USA, 2013 **DUR.** 131' **USCITA NAZIONALE** 27 marzo 2014 *Candidato agli Oscar come miglior colonna sonora (2014)*

Diretto dal pluripremiato regista Brian Percival (*Downton Abbey*), il film racconta una storia commovente e ricca di emozioni ambientata nella Germania della Seconda Guerra Mondiale. Protagonista è Liesel, una vivace e coraggiosa ragazzina affidata dalla madre incapace di mantenerla ad Hans Hubermann, un uomo buono e gentile, e alla sua irritabile moglie Rosa. Scossa dalla tragica morte del fratellino, avvenuta solo pochi giorni prima, e intimidita dai "genitori" appena conosciuti, Liesel fatica ad adattarsi sia a casa che a scuola, dove viene derisa dai compagni di classe perché non sa leggere. Con grande determinazione, è tuttavia decisa a cambiare la situazione e trova un valido alleato nel suo papà adottivo che, nel corso di lunghe notti insonni, le insegna a leggere il suo primo libro, *Il manuale del becchino*, rubato al funerale del fratello. L'amore di Liesel per la lettura e il crescente attaccamento verso la sua nuova famiglia si rafforzano grazie all'amicizia con un ebreo di nome Max, che i suoi genitori nascondono nello scantinato e che condivide con lei la passione per i libri incoraggiandola ad approfondire le sue capacità di osservazione.

Il film è tratto dal bestseller *La bambina che salvava i libri* dello scrittore australiano Markus Zusak. Pubblicato per la prima volta nel 2005, il libro ha venduto otto milioni di copie in tutto il mondo ed è stato tradotto in oltre trenta lingue vincendo almeno una dozzina di premi letterari. (Dal *pressbook* del film)

Tarzan 3D

REGIA Reinhard Klooss **OR.** Germania, 2013 **DUR.** 94', animazione **USCITA NAZIONALE** 6 marzo 2014

La vicenda è ambientata nel presente. Durante una spedizione in una remota giungla africana, John Greystoke e sua moglie muoiono in un incidente di elicottero, mentre conducono delle ricerche su un misterioso meteorite. Solo il figlio, il piccolo J.J., soprannominato Tarzan, sopravvive all'incidente. Un gruppo di gorilla lo trova tra i resti dell'elicottero, lo soccorre e lo cresce come se fosse uno di loro. Tarzan diventa grande imparando la dura legge della giungla e dopo dieci anni incontra un altro essere umano, la coraggiosa e bella Jane Porter. Tra i due è amore a prima vista. Ma le cose si complicano quando William Clayton, in viaggio in Africa con Jane, rivela le sue vere e avidе intenzioni. Tarzan, diventato un uomo diverso da tutti gli altri, dovrà ricorrere all'istinto sviluppato nella giungla e a tutto il suo ingegno per proteggere la sua casa e la donna che ama. (Da *medusa.it*)

Tir

REGIA Alberto Fasulo **OR.** Italia/Croazia, 2013 **DUR.** 87' **USCITA NAZIONALE** 27 febbraio 2014 *Vincitore del Marc'Aurelio d'oro per il miglior film e premio AMC per il miglior montaggio al Festival Internazionale del Cinema di Roma (2013)*

Da qualche mese Branko è diventato camionista. Una scelta più che comprensibile dato che adesso guadagna tre volte tanto rispetto al suo precedente stipendio d'insegnante. Eppure tutto ha un prezzo, anche se non sempre quantificabile in denaro. Da piccoli ci dicevano: "il lavoro nobilita l'uomo". Ma qui sembra diventato vero il contrario: è Branko, con la sua efficienza, la sua ostinazione, la sua buona volontà, a nobilitare un lavoro sempre più alienante, assurdo, schiavizzante.

«Ancor prima che un film su un camionista questo è un film su un paradosso. Quello di un lavoro che ti porta a vivere lontano dalle persone care per cui, in fondo, stai lavorando. Il processo di scrittura è durato più di quattro anni. Durante questo tempo ho alternato fasi di ricerca sul campo ad altre in cui ci fermavamo a riflettere sul materiale raccolto, in una continua tensione creativa fra elementi di finzione e di documentario. Questo, mentre attorno a noi esplodeva una crisi senza precedenti, che definire solamente economica, ormai suona riduttivo se non addirittura sbagliato. Però più che fare un racconto sociologico m'interessava entrare sotto la pelle del mio personaggio e riprenderlo in un momento di crisi personale, in cui si vedesse obbligato a compiere una scelta non solo pratica, ma anche etica ed esistenziale. In questo senso, la mia ambizione è che il film possa essere letto come una metafora della vita contemporanea e lo considererò "riuscito", solo nella misura in cui saprà parlare a tutti coloro che vivono sulla propria pelle tale paradosso». (Alberto Fasulo in *filmguide.romacinemafest.it*)

Il violinista del diavolo

TIT. OR. The Devil's Violinist **REGIA** Bernard Rose **INT.** David Garrett, Jared Harris, Christian McKay, Veronica Ferres, Andrea Deck **OR.** Germania/Italia, 2013 **DUR.** 122' **USCITA NAZIONALE** 27 febbraio 2014

1830. Niccolò Paganini, virtuoso del violino (chiamato "Il violinista del Diavolo" per via del suo talento così eccezionale da essere solo opera del demonio) e amante delle donne, si trova all'apice della carriera, acclamato in tutta Europa. Il suo nome è sinonimo di amori e scandali, esattamente ciò che il suo manager Urbani sta facendo del suo meglio per alimentare. Manca ancora però un debutto britannico e per riuscire a convincere Paganini a raggiungere Londra,

l'impresario inglese John Watson e la sua amante Elisabeth Wells sono disposti a tutto. Urbani, astuto uomo d'affari, riesce a portare Paganini nella capitale britannica, anche contro la sua volontà. E grazie alle critiche della giornalista Ethel Langham, il concerto è un successo e gli ammiratori affollano l'hotel dove alloggia il violinista, causando un pandemonio. Musicista e manager sono costretti a rifugiarsi a casa di Watson, dove Paganini presto incontra la graziosa figlia del suo padrone di casa, Charlotte, una cantante di talento. Si innamorerà perdutamente della giovane bellezza, contrariando Urbani, che teme di perdere l'influenza che ha sul suo protégé. Inizia così a elaborare un piano diabolico...

In questa storia turbolenta sull'amore, sul potere, sull'intrigo e sul fascino della fama, David Garrett unisce il suo debutto di attore alle sue straordinarie prestazioni di virtuoso del violino. Sua è anche la colonna sonora del film scritta insieme a Franck van der Heijden

(Dal *pressbook* del film)

Yves Saint Laurent

REGIA Jilil Lespert **INT.** Pierre Niney, Guillaume Gallienne, Charlotte Lebon, Laura Smet, Marie de Villepin **OR.** Francia, 2014 **DUR.** 100' **USCITA NAZIONALE** 27 marzo 2014

Parigi, 1957. Yves Saint Laurent, appena ventunenne, viene inaspettatamente nominato responsabile della grande casa di moda creata da Christian Dior, da poco scomparso. Tutti gli occhi sono puntati su questo giovanissimo assistente che presenta la sua prima collezione di alta moda per Dior. Durante la straordinaria sfilata, rivela una grande successo, Yves Saint Laurent incontra Pierre Bergé, che diventerà suo socio in affari e compagno per tutta la vita. Tre anni dopo il loro incontro i due creeranno la Yves Saint Laurent Company, destinata a diventare una delle griffe più celebri nel mondo della moda e del lusso. Nonostante i propri demoni interiori e le proprie insicurezze, Yves Saint Laurent, incoraggiato da Pierre Bergé, riuscirà a rianimare il sonnolento mondo della moda dell'epoca, trasformandolo completamente. «Volevo raccontare una grande ed epica storia d'amore. Volevo anche dar vita a personaggi che lottano per realizzare i loro sogni. Mentre riflettevo su queste idee per il mio nuovo progetto, mi è venuto in mente Yves Saint Laurent». (Jalil Lespert dal *pressbook* del film)



Yves Saint Laurent

MUSIC EMOTION. CONCERTI DAL TEATRO LA SCALA DI MILANO

Da febbraio ad aprile appuntamento con la grande musica dal Teatro La Scala di Milano, con la sua Filarmonica, grazie al ciclo *Music Emotion*, in distribuzione nelle principali città italiane nelle prossime settimane per iniziativa della Parthenos di Padova, una casa di distribuzione cinematografica che ha già all'attivo una decina di titoli, fra cui i lavori di Andrea Segre *Io sono Li* e *La prima neve*.

Per Venezia gli incontri - tutti in data unica esclusiva nazionale - faranno tappa al Rossini: mercoledì 26 febbraio sul podio il grande direttore coreano Myung-Whun Chung per due capisaldi del repertorio sinfonico, ovvero il Ludwig van Beethoven della *Sinfonia n. 6 in fa maggiore Pastorale op. 68* e lo Johannes Brahms della *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*; mercoledì 19 marzo due eccellenti autori italiani del primo Novecento nell'interpretazione di altrettanti profondi conoscitori del loro repertorio, il direttore Gianandrea Noseda e il violoncellista Enrico Dinno, per le *Antiche danze ed arie per liuto*, *Seconda suite* di Ottorino Respighi e per il *Concerto per violoncello op. 58 - Sinfonia n. 2* di Alfredo Casella. A chiudere il ciclo, mercoledì 9 aprile, un percorso coinvolgente nella musica austro-tedesca fra Otto e Novecento per la direzione di Daniele Gatti, reduce dall'inaugurazione della Scala, con la *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90* di Johannes Brahms, *Don Juan. Poema sinfonico op. 20* di Richard Strauss, *Tre pezzi per orchestra op. 6* di Alban Berg.

Ciascun film-concerto avrà una durata di circa due ore. Gli orari di proiezione saranno comunicati successivamente. *Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, validità della Fidelity Card.*

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo
In collaborazione con Feltrinelli Real Cinema

Fashion sulla 5th Avenue

TIT. OR. Scatter My Ashes at Bergdorf's
REGIA Matthew Miele OR. USA, 2013
DUR. 93'

Nato come semplice sartoria, durante tutto il Novecento, Bergdorf Goodman ha via via aumentato la sua fama e il suo prestigio, divenendo una vera e propria mecca della moda, regno abituale delle più esclusive e costose firme mondiali. Le interviste agli stilisti, agli impiegati del negozio e alle star di Hollywood che hanno fatto di Bergdorf Goodman il loro fornitore esclusivo aiutano Miele – che ha ammesso di non aver mai messo piede nel negozio prima delle riprese e si è autodefinito “fashion outsider” – a raccontare la strabiliante storia della casa e il suo ruolo vitale nella fashion industry di oggi, epoca in cui certi marchi iconici sono importanti tanto quanto il volto di una persona famosa o un evento di portata mondiale. Perché Bergdorf Goodman è un vero e proprio status, un punto di arrivo. Sia per gli stilisti che per i clienti, nomi del calibro di Liz Taylor e Barbra Streisand, Jackie Kennedy e Michelle Obama, l’ultima incarnazione del mito americano. (Dal catalogo Feltrinelli-Urra-Kowalski, novità gennaio-febbraio-marzo 2014)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Sabato 1 marzo or. spett. 17.30

Love, Marilyn I diari segreti

TIT. OR. Love, Marilyn REGIA Liz Garbus
OR. USA, 2012 DUR. 107'
Presentato in anteprima al Toronto International Film Festival (2012)

Nell’ambito del Festival Do.Ve., organizzato dall’Assessorato Comunale alla Cittadinanza delle Donne, i segreti più intimi della diva che ha incantato il mondo con la sua bellezza. Chi era davvero la donna che si celava dietro il Mito,

dietro l’icona che il tempo non ha mai scalfito? Norma Jean Baker per la prima volta si confessa attraverso i suoi scritti, ritrovati in due scatoloni dal suo maestro di recitazione a cinquant’anni dalla sua morte: lettere, poesie, appunti, pagine di diario in cui si racconta, si mette in discussione, riflette sulla distanza tra persona e personaggio, tra Norma e Marilyn: quella Marilyn che lei stessa ha creato, per arrivare al successo. A dare voce ai suoi ricordi, pensieri più intimi, i divi di Hollywood di oggi: Elizabeth Banks, Adrien Brody, Ellen Burstyn, Paul Giamatti, Lindsay Lohan, Uma Thurman, Marisa Tomei, Glenn Close e molti altri. (Da laeffe.tv)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 7 marzo or. spett. 17.30/20.30
Sabato 8 marzo or. spett. 17.30

Room 237

REGIA Rodney Ascher OR. USA, 2012
DUR. 102'
Presentato alla Quinzaine des Réalisateurs al festival di Cannes (2012)

Room 237 è un documentario del regista statunitense Rodney Ascher che parla dei significati nascosti e delle tante teorie che sono state sviluppate sul film *Shining*. Quest’ultimo è una pellicola di Stanley Kubrick del 1980 – tratta da un libro di Stephen King – con Jack Nicholson nel ruolo dello scrittore Jack Torrance, al quale viene chiesto di fare da guardiano invernale a un hotel deserto, l’Overlook, con la moglie e il figlio. In quello stesso luogo, anni prima, un uomo era impazzito e aveva sterminato la sua famiglia. Contro i fatti che rischiano di ripetersi (quando Danny trova la stanza 237 aperta ed entra, la follia del padre esplode), il bambino si difende con le proprie doti extrasensoriali (lo shining, appunto, o luccicanza). Il documentario di Ascher utilizza molte scene originali del film di Kubrick accompagnate dal racconto fuori campo di cinque uomini che spiegano le loro teorie interpretative. Secondo il reporter Bill Blakemore si tratterebbe di un’opera cinematografica sul genocidio degli indiani d’America,



per un altro intervistato racconterebbe invece l’Olocausto, per un altro ancora nasconderebbe una confessione dello stesso Kubrick sul falso allunaggio dell’Apollo 11. L’unico intervento diretto di Ascher è nel finale del documentario quando a uno degli intervistati chiede perché Kubrick avrebbe dovuto occultare dei simboli così

misteriosi nel film. E lui risponde: «Per aprire delle porte. O per intrappolare persone come me. Sono incastrato dentro *Shining* da sempre». (Da lafeltrinelli.it)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 21 marzo or. spett. 17.30/20.30
Venerdì 28 marzo or. spett. 17.30/20.30



MOSFILM FESTIVAL

Un intero anno dedicato al turismo lungo l’asse italo-russo. L’Università Ca’ Foscari Venezia, attraverso CSAR, il Centro Studi sulle Arti della Russia, si impegna per proporre un fitto cartellone di iniziative che spaziano dal cinema al teatro passando per un ventaglio di esposizioni artistiche di respiro internazionale. Nel 2014, inoltre, si celebra il 90° anniversario della fondazione della casa di produzione Mosfilm di Mosca. E un capitolo a parte, pertanto, è dedicato alla “settima arte”, che è già stata al centro nei giorni scorsi di un workshop per imparare a sottotitolare i film. L’orizzonte è la prima edizione del concorso rivolto agli studenti cafoscarini per la migliore sottotitolatura di film russi di recente produzione. Il concorso, organizzato dalla Direzione dei Programmi Internazionali, in collaborazione con la casa di produzione cinematografica Mosfilm e con lo CSAR, prevede l’assegnazione di 1.000 euro ai cinque film vincitori che verranno anche proiettati, con l’indicazione degli autori dei sottotitoli, nel circuito di Festival di cinema russo contemporaneo promossi in Italia proprio dalla Direzione dei Programmi Internazionali. Di seguito le opere in programma al Rossini: lunedì 3 marzo alle ore 18 i saluti delle autorità seguiti da *L’amore nell’URSS* e *Corsia n. 6* (ore 21) entrambi di Karen Sachnazarov; martedì 4 marzo *Qualche giorno della vita di Oblomov* di Nikita Michalkov (ore 18) e *La ballata di un soldato di Grigorij Cuchraj* (ore 21); infine mercoledì 5 marzo *Dersu Uzala* di Akira Kurosawa (ore 18) e *Essi combatterono per la Patria* di Sergej Bondarčuk (ore 21). I film sono rigorosamente in versione originale russa con sottotitoli in italiano. Ingresso gratuito (previo ritiro del biglietto di cortesia, sino ad esaurimento posti).

Original Sound - Classici d'essai

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo
Classici in versione originale sottotitolata in italiano



Parla con lei
TIT. OR. Hable con ella REGIA Pedro Almodóvar INT. Javier Cámara, Darío Grandinetti, Leonor Watling, Rosario Flores, Geraldine Chaplin OR. Spagna, 2002 DUR. 112' Oscar per la miglior sceneggiatura originale (2003)

Una ballerina in coma e una donna torero. Il potere della parola e il silenzio del corpo. Pina Bausch e Caetano Veloso. Il cinema muto e il

cinema come racconto, immaginazione, consolazione. L'incomunicabilità uomo/donna e l'amore come devozione, immaginazione, sfida. *Parla con lei* è un film azzardatissimo, emozionante, estremo. Come il gesto – da non raccontare – che farà di un crimine un miracolo. Con un cast sorprendente e – una tantum – prevalentemente maschile. (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 5 aprile 2002)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 3 marzo or. spett. 17.30/20.30



Thelma & Louise
REGIA Ridley Scott INT. Susan Sarandon, Geena Davis, Harvey Keitel, Michael Madsen, Brad Pitt OR. USA, 1991 DUR. 131' Oscar come miglior sceneggiatura originale (1991)

Da un po' di tempo gli angeli del focolare, tradizionalmente costretti a maturare e a macerare le loro crisi tra le pareti domestiche, hanno cominciato ad invadere il territorio senza tetto né legge – della strada, del viaggio, della fuga senza fine – altrettanto tradizionalmente riservato agli uomini. Insomma, Penelope s'è desta, insegue Ulisse sul suo stesso campo e sfoga fuori casa le proprie irrequietezze. Come Peter Fonda e Dennis Hopper in *Easy Rider*, come Barry Newman in *Punto Zero*, come Mark Frechette in *Zabriskie Point*, come i ragazzi di *Sugarland Express*, dunque, anche Thelma e Louise, la ragazza un po' "scema" e la donna intelligente, la mogliettina troppo quieta e la cameriera di ristorante arrivata al punto di rottura, la provinciale del profondo Sud e la radicata che di esperienza ne ha avuta anche troppa, si mettono in strada per una piccola evasione dalla noia quotidiana – un week-end a pescare insieme – e finiscono in fuga dopo uno stupro e due pallottole nella pancia del violentatore, attraverso il deserto dell'Arkansas e dintorni. Ridley Scott, da bravo inglese espatriato, continua a guardare all'America con divertita stupefazione e, dopo una serie di film affascinanti dal punto di vista strettamente cinematografico, ne firma uno manifesto che è un trionfo dello spettacolo, ma che coglie anche un'inquietudine diffusa e attualissima. (Da *la Repubblica*, 21 settembre 1991)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 10 marzo or. spett. 17.30/20.30

L'erba di Grace
TIT. OR. Saving Grace REGIA Nigel Cole INT. Brenda Blethyn, Craig Ferguson, Martin Clunes, Tchêky Karyo, Jamie Foreman OR. G.B., 2000 DUR. 107'

Grace è una tranquilla signora inglese. La sua vita subisce un rimescolamento quando scopre che il marito fedifrago, passato a miglior vita, le ha lasciato una montagna di debiti. Grazie ai consigli del suo giardiniere e con il sostegno dei suoi concittadini – una banda di autentici matti – Grace inizia con successo a coltivare e vendere marijuana. Non solo trova il denaro, pure l'amore. Niente di meglio per essere felici. Tipico esempio di umorismo britannico che coniuga con leggerezza risate e considerazioni sulla vita; personaggi paradossali e assurdi capaci di provocare e di stupire, ma anche di far riflettere. Regia al servizio di grandi prove d'attore, prima fra tutti una delle regine del cinema inglese d'oggi: Brenda Blethyn. (Mariolina Diana in *Segnocinema*, novembre-dicembre 2000)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 17 marzo or. spett. 17.30/20.30

L'ultimo metrò
TIT. OR. Le dernier metro REGIA François Truffaut INT. Catherine Deneuve, Gérard Depardieu, Jean Poiret, Andréa Ferréol, Paulette Goddard OR. Francia, 1980 DUR. 130' Premio Cesar come miglior film (1981)

Indimenticabili, straziati dall'amore clandestino, colpiti al cuore dalle difficoltà del vivere quotidiano sotto l'occupazione tedesca: Catherine Deneuve e Gérard Depardieu, ne *L'ultimo metrò*, capolavoro e grande successo di François Truffaut, danno vita ad una delle coppie più affascinanti del cinema. Una grande storia d'amore sullo sfondo di un periodo storico difficile, quello dell'occupazione tedesca di Parigi, quando i teatri si riempiono nonostante la fame. Il palcoscenico della Sala Montmartre è il regno di Marion, la splendida Deneuve, primadonna che organizza e recita mentre il marito ebreo cura la regia dal sottopalco in cui è costretto a nascondersi. Tra lui e la scena solo un condotto dell'aria per ascoltare voci e rumori e accorgersi della passione che cresce tra Marion e Bernard, il primo attore. «L'amore fa male» ripetono tutti i personaggi del cinema di Truffaut. Ma senza l'amore nulla ha senso. E qui, questo romantico paradosso truffautiano, è incarnato con fiamma e gelo da due immensi attori. (Piera Detassis in *Ciak*, 1980)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 24 marzo or. spett. 17.30/20.30

Festen
Festa in famiglia

TIT. OR. Festen REGIA Thomas Vinterberg INT. Ulrich Thomsen, Henning Moritzen, Thomas Bo Larsen, Paprika Steen, Birthe Neumann OR. Danimarca, 1998 DUR. 106' In concorso al festival di Cannes (1998)

Una cinepresa condotta a mano si infila come un coltello tra i purulenti segreti di una famiglia altoborghese, riunitasi per festeggiare i sessant'anni del patriarca Helge. Il marcio c'è, in superficie e ancor più in profondità. Uno psicodramma che potrebbe essere rappresentato in teatro data l'unità d'azione e (quasi) di tempo, per una storia rabbiosa e isterica. E la calma finale più che una ricomposizione di equilibri, suona come il segno di una spossatezza di vinti. Il gran lavoro fatto dal regista sui movimenti di ripresa e sugli attori (ammirevoli gli scontri verbali e fisici tra i figli e la finta imperturbabilità della madre) e l'immersione della macchina nell'azione producono effetti spiazzanti, contemporaneamente di grande naturalezza e di brechtiano distacco. Come una pièce studiata a tavolino e poi "impazzita" alla prima ripresa. Non c'è più solo Von Trier in Danimarca da tenere d'occhio c'è ora anche il sodale Thomas Vinterberg. (Massimo Lastrucci in *Ciak*, 1 dicembre 1998)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 31 marzo or. spett. 17.30/20.30



11. EDIZIONE DEL VIDEOCONCORSO FRANCESCO PASINETTI

Il Festival del cortometraggio e del micrometraggio a Venezia prevede quest'anno le seguenti sezioni video: "a soggetto" o "documentario" sul tema *I giovani raccontano gli anziani*; Venezia, una città; *Oltre i muri*, di Restiamo Umani con Vik; *Il Carnevale di Venezia in 30"*, premio Ve.la.; *Valore della solidarietà*, della Vetrina del Volontariato; video-musicale, premio Hard Rock Café; a tema libero. Novità di questa edizione: *La laguna: idee per il parco*, premio dell'Istituzione Parco della Laguna ideeperilparco.wordpress.com; *Uomo non si nasce, si diventa. E tu... Che "genere" di uomo sei?*, premio del Centro Donna del Comune di Venezia. L'iscrizione al premio è gratuita. Solo per la sezione VideoArte, premio Maurizio Cosua, viene richiesta una quota di partecipazione di 20 euro. Il montepremi è di 3.000 euro. I video, in formato DVD, dovranno pervenire entro e non oltre il 12 aprile 2014 all'indirizzo: VideoConcorso "Francesco Pasinetti", Liceo Artistico "Michelangelo Guggenheim", Dorsoduro 2613, 30123 Venezia. Per scaricare la scheda di partecipazione e per qualsiasi informazione è possibile consultare il sito www.festivalpasinetti.it o scrivere a info@festivalpasinetti.it

Omaggio a Carlo Mazzacurati

SCHEDA A CURA DI Cristina Morello e Noemi Battistuzzo

Notte italiana

REGIA Carlo Mazzacurati
INT. Marco Messeri, Giulia Boschi, Remo Remotti, Silvana De Santis, Antonio Petrocelli
OR. Italia, 1987 **DUR.** 90'
Nastro d'argento come miglior regista esordiente (1987)

Per questo film, che segna l'esordio di Nanni Moretti in veste di produttore e talent-scout sotto l'egida della Sacher Film, è lo stesso regista, anch'egli esordiente, ad avere parlato di "neo-irrealismo" sintetizzando, con una formula, i caratteri stilistici della sua opera e alludendo al tentativo - certamente riuscito - di caricare di densità simbolica storie minime, situazioni marginali, personaggi senza qualità della provincia italiana. Ma il richiamo al neo-realismo (citato espressamente nella sequenza d'apertura) è dato essenzialmente dai luoghi in cui è ambientata la storia, quella zona del delta del Po cara ad Antonioni e Visconti.

Otello è un avvocato inviato per stimare alcune proprietà destinate a diventare parco naturale: finirà per restare coinvolto nei tanti misteri che si celano sotto l'apparente immobilismo di quelle superfici piatte e di quei luoghi senza tempo.

Tra archeologia industriale e natura selvaggia la storia si sviluppa con toni sospesi tra commedia e giallo dai risvolti amari.

È il rigore moralistico di stampo morettiano, che si unisce qui al ricorso a meno scarni mezzi espressivi. (Daniela Giannetti in *Il Lavoro*, 5 settembre 1987)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 4 marzo or. spett. 10.30/17.30/20.30

Il prete bello

REGIA Carlo Mazzacurati
INT. Roberto Citran, Adriana Asti, Massimo Santella, David Torsello, Jessica Forde **OR.** Italia, 1989 **DUR.** 92'
Gran premio al festival del cinema di Annecy (1989)

Secondo lungometraggio di Mazzacurati, *Il prete bello* ha avuto un felice battesimo alla Mostra di Venezia nell'ambito della Settimana della Critica, uno spazio che nell'87 era già stato propizio alla sua opera prima *Notte italiana*. Dall'atmosfera gustosa e inquietante di "quel giallo padano" piantato ai margini del boom economico, Mazzacurati risale qui, sulla base del romanzo di Parise, al clima anteguerra di una Vicenza dolcemente furtiva e provinciale, dove la vita semina segrete inquietudini e lo scandalo è in agguato dietro gli antichi portoni.

La storia è quella di due ragazzi che spendono con disperata allegria le loro giornate fra giochi e piccoli furti, mentre un giovane parroco di quartiere si innamora perdutoamente d'una ragazza che fa la prostituta.

Film sull'uscita dolorosa dall'infanzia, con gli slanci e gli sgomenti che l'accompagnano, *Il prete bello* ricostruisce con vena un po' saltuaria, con respiro a tratti un po' corto (quel passaggio del Giro d'Italia, ad esempio), ma anche con costante tenuta nel disegno umano dei personaggi, con sensibile intuizione delle corde emotive e fine senso della rievocazione ambientale, una condizione di vita dura e tuttavia ricca di energie e solidarietà genuine. (Da *Il Secolo XIX*, 5 maggio 1990)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 6 marzo or. spett. 10.30/17.30/20.30

Il toro

REGIA Carlo Mazzacurati **INT.** Diego Abatantuono, Roberto Citran, Marco Messeri, Marco Paolini, Alberto Lattuada
OR. Italia, 1996 **DUR.** 92'

Due allevatori cassintegrati, quasi in risarcimento della negata indennità di licenziamento, rubano Corinto, campione taurino di riproduzione che vale un miliardo, per (s)venderlo all'Est. Come nelle opere precedenti del padovano Carlo Mazzacurati il film parte da un'idea forte, originale, carica di potenziale metaforico. Il film si aggiudica il Leone d'argento a Venezia e fa vincere la Coppa Volpi come migliore attore a Roberto Citran nel ruolo del timido Loris coinvolto in questo viaggio dall'intraprendente Diego Abatantuono.

Ancora una volta, attraverso il vagabondare dei due protagonisti, Mazzacurati propone con uno stile originale e privo di retorica l'incontro con culture diverse, oltre frontiera.

(Da *laRepubblica.it*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 11 marzo or. spett. 10.30/17.30/20.30

Vesna va veloce

REGIA Carlo Mazzacurati **INT.** Tereza Zajícková, Antonio Albanese, Silvio Orlando, Stefano Accorsi, Roberto Citran
OR. Italia, 1996 **DUR.** 92'
Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia (1996)

Terzo film, sui cinque diretti dal 1987 di *Notte italiana*, dedicato dal regista padovano a raccontare quei personaggi dell'Est che tra i tanti immigrati in Italia sono quelli a noi più vicini, che come tanti di noi sono gravati dalla perdita delle speranze politiche e che più facilmente ci portano alle reazioni rivelatrici d'un razzismo speciale, ci costringono a metterci in discussione. Una mattina d'estate, con un pullman proveniente dalla Repubblica Ceca pieno di gente che vuol fare acquisti, la ragazza Vesna attraente e laconica arriva in una Trieste affollata di traffici stranieri, caotica frontiera dalla nitida bellissima luce, luogo di condensazione dei fallimenti diversi dell'Est e dell'Ovest europei. Vesna non riparte più. Il suo sguardo opaco e duro vede l'Italia soltanto come il mercato dove vendere se stessa per poi comprare cose e l'incontro con il muratore Antonio Albanese è appena una parentesi. Stile originale denso e bello, interpreti molto ben scelti: Tereza Zajícková, attrice ceca ventiduenne, è una protagonista perfetta; Antonio

Albanese, senza una stonatura né un eccesso, è bravo in questo primo personaggio non comico che lo riporta alla sua realtà fisica. (Lietta Tornabuoni in *L'Espresso*, 12 settembre 1996)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 13 marzo or. spett. 10.30/17.30/20.30

La lingua del Santo

REGIA Carlo Mazzacurati **INT.** Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio, Isabella Ferrari, Toni Bertorelli, Ivano Marescotti
OR. Italia, 1999 **DUR.** 110'
In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (2000)

Antonio e Willy sono due amici quasi quarantenni: il primo non riesce a trovare un lavoro stabile, e non ha idee precise in proposito; il secondo faceva il rappresentante di articoli di cancelleria prima che la moglie lo abbandonasse. Vivono di piccoli furti, fino al giorno in cui si presenta loro un'occasione enorme e paradossale: impossessarsi della teca nella quale è conservata la lingua di S. Antonio...

Carlo Mazzacurati conferma la sua predilezione per le vicende ambientate nel Nord-Est del nostro Paese, l'area più ricca e produttiva della penisola, ma attraversata anche da profonde contraddizioni; al centro una città, Padova, «che - come dice Willy - ha il prodotto interno lordo pari a quello del Portogallo, ma dove la gente, se non hai i soldi, ti considera una nullità».

Di fronte alla non-etica del profitto, la rocambolesca impresa di Antonio e Willy - il furto della reliquia del Santo, i cui toni oscillano tra il comico e il malinconico senza mai diventare irriverenti - rappresenta la rivincita degli sconfitti, o, per meglio dire, di coloro che, più o meno consapevolmente, vivono ai margini di una realtà di cui non si sentono parte.

(Massimiliano Eleonori in *Nostro Cinema*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 18 marzo or. spett. 10.30/17.30/20.30

L'amore ritrovato

REGIA Carlo Mazzacurati **INT.** Stefano Accorsi, Maya Sansa, Marco Messeri, Luisanna Pandolfi, Vania Rotondi
OR. Italia/Francia, 2004 **DUR.** 109'
Fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (2004)

Come si può esplorare un amore? Affidandosi ad una storia inventata o prendendo spunto da un libro (nella fattispecie *Una relazione* di Cassola) e magari l'affresco ha i colori cupi della guerra e quelli teneri e un po' malinconici della riviera toscana, tra una pineta fresca e deserta e lo sbuffare di un treno che la attraversa con i suoi pendolari che parlano anche d'amore e poesia. Il motore è la passione, ne *L'amore ritrovato* di Carlo Mazzacurati, quella tra Giovanni e Maria,

lui impiegato di banca, lei manicure in un negozio di parrucchiere a Livorno. C'è l'amore di un primo incontro, di un sentimento ritrovato, un addio e infine un'ultima chance di ripresa. (Leonardo Jattarelli in *Il Messaggero*, 17 settembre 2004)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 20 marzo or. spett. 10.30/17.30/20.30

La giusta distanza

REGIA Carlo Mazzacurati
INT. Giovanni Capovilla, Ahmed Hafiene, Valentina Lodovini, Giuseppe Battiston, Natalino Balasso **OR.** Italia, 2007 **DUR.** 106'
Premio L.A.R.A. (Libera Associazione Rappresentanza di Artisti) come miglior interprete italiano (G. Battiston) al Festival Internazionale di Roma (2007)

In un piccolo paese alle foci del Po ha luogo la controversa relazione tra Hassan, un meccanico tunisino, onesto lavoratore stimato e rispettato dai suoi compaesani, e Mara, una giovane supplente che ha accettato l'incarico di insegnante a tempo determinato mentre è in attesa di partire per un progetto di cooperazione in Brasile. Testimone degli avvenimenti che vedono protagonisti i due amanti è Giovanni, un giovane aspirante giornalista, amico di Hassan, costretto a fare i conti con i suoi sentimenti di amicizia e con il dovere di cronaca. (Dalla rivista del *Cinematografo* on line)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 25 marzo or. spett. 10.30/17.30/20.30

La Passione

REGIA Carlo Mazzacurati **INT.** Silvio Orlando, Kasia Smutniak, Marco Messeri, Cristiana Capotondi, Stefania Sandrelli, Corrado Guzzanti **OR.** Italia, 2010 **DUR.** 106'
In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (2010)

Silvio Orlando torna con un suo tipico personaggio: un intellettuale di sinistra simpaticamente "sfigato". Si ride molto con *La passione* di Carlo Mazzacurati. Soprattutto nella prima parte, giocata con modi e tempi della grande commedia. Orlando è un regista che non riesce più a fare un film. E proprio quando gli capita l'ultima occasione arriva la doccia fredda: deve correre nel paesino toscano, dove ha una casa, per risolvere un problema serio con la Soprintendenza. Qui il sindaco (Stefania Sandrelli) gli consegna un bel ricatto: o acconsente ad allestire la recita annuale della Passione, o partirà la denuncia alle Belle arti. E così il regista mette insieme una sgangherata compagnia guidata dall'ottimo Battiston... (Roberto Nespoli in *la Repubblica*, 2 ottobre 2010)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 27 marzo or. spett. 10.30/17.30/20.30



La Passione

FIDELITY CARD

Al cinema con il 20% di sconto con i nuovi abbonamenti *Fidelity Card*, ideati allo scopo di incentivare una più elevata frequenza nelle sale veneziane del Circuito Cinema Comunale. In distribuzione nelle biglietterie delle multisale Rossini, Giorgione e Astra, ciascun abbonamento costa 60 euro, consente l'accesso a dieci ingressi nelle diverse sale del Circuito, tutti i giorni (festivi compresi), utilizzabile anche da due persone contemporaneamente per la stessa proiezione, valido per un anno dalla data di emissione.

Restano escluse dalla validità le proiezioni in 3D, gli eventi digitali e le rassegne per le quali sono previste altre forme di riduzione tariffaria.

Multisala Rossini

Music Emotion Concerti dal Teatro La Scala di Milano

Mercoledì 26 febbraio
Orari da definire
Ludwig van Beethoven Sinfonia n. 6 in fa maggiore *Pastorale* op. 68
Johannes Brahms Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98
Direttore **Myung Whun Chung**

Mercoledì 19 marzo
Orari da definire
Ottorino Respighi *Antiche danze ed arie per liuto*, Seconda suite
Alfredo Casella Concerto per violoncello op. 58 – Sinfonia n. 2
Direttore **Gianandrea Noseda**
Violoncello **Enrico Dindo**

Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, validità della Fidelity Card.
Il ciclo proseguirà in aprile.

Mosfilm Festival

Lunedì 3 marzo
Ore 18: Saluti delle autorità, a seguire **L'amore nell'URSS** (Ljubov' v SSSR, 2012) di Karen Šachnazarov; ore 21: **Corsia n. 6** (Palata n. 6, 2009) di K. Šachnazarov

Martedì 4 marzo
Ore 18: **Qualche giorno della vita di Oblomov** (Neskol'ko dnej iz žizni I.I. Oblomova, 1980) di Nikita Michalkov; ore 21: **La ballata di un solda-to** (Ballada o soldate, 1959) di Grigorij Čuchraj

Mercoledì 5 marzo
Ore 18: **Dersu Uzala** (Dersu Uzala, 1975) di Akira Kurosawa; ore 21: **Essi combatterono per la Patria** (Oni sražalis' za rodinu, 1975) di Sergej Bondarčuk

I film sono in versione originale russa con sottoti-toli in italiano. Ingresso gratuito (previo ritiro del biglietto di cortesia, sino ad esaurimento posti).

Il cinema ritrovato. Al cinema Classici restaurati in prima visione, distribuiti dalla Cineteca di Bologna

Mercoledì 12 marzo
Orari da definire
La grande illusione (La grande illusion, 1937) di Jean Renoir, v.o. sott. it.

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 5 euro.
La rassegna proseguirà con cadenza mensile sino a giugno 2014.

Multisala Astra – Sala 2

La Regione del Veneto per il cinema di qualità I martedì al cinema / Edizione 2013-2014

Martedì 4 marzo
Ore 17.30/19.30/21.30
Still Life (2013) di Uberto Pasolini

Martedì 11 marzo
Ore 17.30/19.30/21.30
La mafia uccide solo d'estate (2013) di Pif

Martedì 18 marzo
Ore 17.30/21
La vita di Adele (La vie d'Adèle, 2013) di Abdellatif Kechiche, V.M. 14

Martedì 25 marzo
Ore 17.30/19.30/21.30
Lunchbox (Dabba, 2013) di Ritesh Batra

Biglietto unico 3 euro.

Giorgione Movie d'essai

Schermi verticali

Lunedì 24 marzo
Ore 21: **Freundschaft auf der Zeit** (2012) di August Pflugfelder e **The Waiting Game** (2013) di Emilio Previtalia, in v.o. sott. it., selezione dal-l'ultimo Trento Film Festival (2013)

Lunedì 31 marzo
Ore 21: **La grande conquista** (Der berg ruft, 1937) di Luis Trenker, film premiato al Trento Film Festival (1960)

Ingresso libero (sino ad esaurimento posti) previo ritiro del biglietto di cortesia.

Cinema Dante d'essai

La Regione del Veneto per il cinema di qualità I martedì al cinema / Edizione 2013-2014

Martedì 4 marzo
Ore 18/20/22
Philomena (2013) di Stephen Frears

Martedì 11 marzo
Ore 17/19.30/22
The Butler – Un maggiordomo alla Casa Bianca (The Butler, 2013) di Lee Daniels

Martedì 18 marzo
Ore 18/20/22
Blue Jasmine (2013) di Woody Allen

Martedì 25 marzo
Ore 18/20/22
La mafia uccide solo d'estate (2013) di Pif

Biglietto unico 3 euro.

Anteprima

Mercoledì 12 marzo
Ore 21
Bring the Sun Home (2013) di Chiara Andrich e Giovanni Pellegrini

Presentato al Festival di Locarno.
Saranno presenti in sala gli autori.
Biglietto unico 5 euro.

Il cinema ritrovato. Al cinema Classici restaurati in prima visione, distribuiti dalla Cineteca di Bologna

Mercoledì 19 marzo
Ore 17.30/19.40/22
La grande illusione (La grande illusion, 1937) di Jean Renoir, v.o. sott. it.

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 5 euro.
La rassegna proseguirà con cadenza mensile sino a giugno 2014.

La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti

Sabato 1 marzo
► **PRIME OFF / FELTRINELLI REAL CINEMA**
Ore 17.30: **Fashion sulla 5th Avenue** (Scatter My Ashes at Bergdorf's, 2013) di Matthew Miele

Lunedì 3 marzo
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **Parla con lei** (Hable con ella, 2002) di Pedro Almodóvar

Martedì 4 marzo
■ **OMAGGIO A CARLO MAZZACURATI**
Ore 10.30/17.30/20.30: **Notte italiana** (1987) di Carlo Mazzacurati

Mercoledì 5 marzo
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: Presentazione di **Scrivere le immagini - Quaderni di sceneggiatura** editi dall'Associazione Culturale Mattador / EUT Edizioni Università di Trieste, con interventi di Fabrizio Borin, Laura Modolo e Paola Di Biagi, al termine dell'incontro proiezione del film **Aquadro** (2013) di Stefano Lodovichi, su sceneggiatura di S. Lodovichi e Davide Orsini, premio Mattador 2012

Giovedì 6 marzo
■ **OMAGGIO A CARLO MAZZACURATI**
Ore 10.30/17.30/20.30: **Il prete bello** (1989) di Carlo Mazzacurati

Venerdì 7 marzo
► **PRIME OFF / FELTRINELLI REAL CINEMA FESTIVAL DO.VE.**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Love, Marilyn - I diari segreti** (Love, Marilyn, 2012) di Liz Garbus

Sabato 8 marzo
► **PRIME OFF / FELTRINELLI REAL CINEMA FESTIVAL DO.VE.**
Ore 17.30: **Love, Marilyn - I diari segreti** (Love, Marilyn, 2012) di Liz Garbus

Lunedì 10 marzo
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **Thelma & Louise** (1991) di Ridley Scott

Martedì 11 marzo
■ **OMAGGIO A CARLO MAZZACURATI**
Ore 10.30/17.30/20.30: **Il toro** (1996) di Carlo Mazzacurati

Mercoledì 12 marzo
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: **Ricordo di Gianni Volpi**, presentazione del libro **Barricate di carta. “Cinema&Film” e “Ombre rosse”, due riviste intorno al '68** a cura di Gianni Volpi, Jacopo Chessa e Alfredo Rossi (Mimesis Cinema, 2013), con interventi di Giorgio Tinazzi, Marco Dalla Gassa e dei curato-ri, a seguire proiezione del film **Mouchette – Tutta la vita in una notte** (Mouchette, 1967) di Robert Bresson

Giovedì 13 marzo
■ **OMAGGIO A CARLO MAZZACURATI**
Ore 10.30/17.30/20.30: **Vesna va veloce** (1996) di Carlo Mazzacurati

Venerdì 14 marzo
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17.30: Presentazione in anteprima del film **11 settembre. La nuova Pearl Harbor** (2013) di Massimo Mazzucco, presente in sala il regista, a seguire incontro dibattito con interventi del sena-tore Felice Casson, del giornalista Tom Bosco (Nexus Italia) e del regista

Lunedì 17 marzo
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **L'erba di Grace** (Saving Grace, 2000) di Nigel Cole

Martedì 18 marzo
■ **OMAGGIO A CARLO MAZZACURATI**
Ore 10.30/17.30/20.30: **La lingua del Santo** (1999) di Carlo Mazzacurati

Mercoledì 19 marzo
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: **Ricordo di Arnoldo Foà**, presentazione del libro **La voce e il cinema. Arnoldo Foà attore cinematografico** di Alessandro Ticozzi (Sensoinverso, 2014), con interventi di Adriano De Grandis, Fabrizio Stelluto e dell'autore, a seguire proiezione del film **Almeno io Fo...à** (2007) di Alan Bacchelli e Lorenzo Degl'innocenti

Giovedì 20 marzo
■ **OMAGGIO A CARLO MAZZACURATI**
Ore 10.30/17.30/20.30: **L'amore ritrovato** (2004) di Carlo Mazzacurati

Venerdì 21 marzo
► **PRIME OFF / FELTRINELLI REAL CINEMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Room 237** (2012) di Rodney Ascher

Lunedì 24 marzo
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **L'ultimo metrò** (Le dernier metro, 1980) di François Truffaut

Martedì 25 marzo
■ **OMAGGIO A CARLO MAZZACURATI**
Ore 10.30/17.30/20.30: **La giusta distanza** (2007) di Carlo Mazzacurati

Mercoledì 26 marzo
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: Presentazione del film **Stolica / Sedia** (2013) di Elisabetta Lodoli, presente in sala la regista

Giovedì 27 marzo
■ **OMAGGIO A CARLO MAZZACURATI**
Ore 10.30/17.30/20.30: **La passione** (2010) di Carlo Mazzacurati

Venerdì 28 marzo
► **PRIME OFF / FELTRINELLI REAL CINEMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Room 237** (2012) di Rodney Ascher

Lunedì 31 marzo
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **Festen – Festa in famiglia** (Festen, 1998) di Thomas Vinterberg

Centro Culturale Candiani Videoteca di Mestre

Martedì 4 marzo
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 16.30 e ore 21: **Affetti e dispetti** (La nana, 2009) di Sebastián Silva

Giovedì 6 marzo
● **OMAGGIO A CARLO MAZZACURATI**
Ore 18: **Sei Venezia** (2010) di Carlo Mazzacurati, intervengono Gianfranco Bettin e Roberto Ellero
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 21: **London River** (2009) di Rachid Bouchareb

Venerdì 7 marzo
● **SCHERMO D'AUTORE INCONTRI CON I REGISTI**
Ore 21: **Sta per piovere. Said Mahran. Nato in Italia. Espulso** (2013) di Haider Rashid. Interviene il regista

Martedì 11 marzo
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 16.30 e ore 21: **E ora dove andiamo?** (Et maintenant on va où?, 2011) di Nadine Labaki

Giovedì 13 marzo
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 21: **Il responsabile delle risorse umane** (The Human Resources Manager, 2010) di Eran Riklis

Sabato 15 marzo
● **MARZO DONNA**
DONNE E IL GRANDE SCHERMO
Ore 17.30: Presentazione a cura di Blanca Estela Rodríguez, Presidente dell'Associazione Messico Qui con Marisela Morales Ibañez, Console del Messico a Milano e Gabriela Camozzi, Servizio Cittadinanza delle Donne e Culture delle differenze del Comune di Venezia. Letture di alcune lettere di Frida Kahlo e Tina Modotti. A seguire proiezione di **Tinissima: il dogma e la passione** (2011) di Laura Martínez

Martedì 18 marzo
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 21: **Biutiful** (2010) di Alejandro González Inárritu

Giovedì 20 marzo
● **INCONTRI-CONFRONTI SULLA SOSTENIBILITÀ**
Ore 17.30: **Siamo in cattive acque... Eventi climatici estremi, scarsità e competizione nel-uso della risorsa acqua** presentazione e discussione del docufilm **PEAK – Un mondo al limite** (2013) di Hannes Lang. Partecipano al dibattito Roberto Roson (Università Ca' Foscari Venezia, Coordinatore scientifico del progetto europeo WASSERMed), Tommy Meduri (AISA NORD EST - Associazione Italiana dei laureati in Scienze Ambientali) e il regista
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 21: **Una vita tranquilla** (2010) di Claudio Cupellini

Sabato 22 marzo
● **MARZO DONNA**
DONNE E IL GRANDE SCHERMO
Ore 17.30: **Frida** (2002) di Julie Taymor

Martedì 25 marzo
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 21: **Il ragazzo con la bicicletta** (Le gamin au vélo, 2011) di Luc e Jean-Pierre Dardenne

Giovedì 27 marzo
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 21: **Una separazione** (Jodaeiye Nader az Simin, 2011) di Asghar Farhadi

Sabato 29 marzo
● **MARZO DONNA**
DONNE E IL GRANDE SCHERMO
Ore 17.30: **Que viva Tina!** (1997) di Silvano Castano

Informazioni

Multisala Rossini
Venezia, San Marco 3997/a, tel. 041.2417274
Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Biglietti proiezioni 3D: intero 10 euro, ridotto 9,50 euro, studenti 9 euro
La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Giorgione Movie d'essai
Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041.5226298
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Multisala Astra
Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041.5265736
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Cinema Dante d'essai
Mestre, via Semaglia 12, tel. 041.5381655
Posti: 196
Riposo settimanale: lunedì (non festivi)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 6,50 euro, anziani e studenti 5,50 euro
La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti
Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990, tel. 041.5241320
Posti: 50
Riposo settimanale: domenica
► Prime Off: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù, prenotazione consigliata
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero, prenotazione consigliata
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

Videoteca di Mestre – Centro Culturale Candiani
Mestre, Piazzale Candiani 7, tel. 041.2386126
Posti: 139 (sala conferenze), 50 (sala seminariale)
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù e Candiani Card
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

CinemaPiù
Carta servizi del Circuito Cinema Comunale
Tessere: ordinaria 30 euro, studente 20 euro (validità 30 giugno 2014).

Fidelity Card
Abbonamenti per 10 film a scelta 60 euro. Validi, tutti i giorni (festivi compresi), per due persone per un anno dalla data di emissione, nelle sale del Circuito Cinema Comunale (ad esclusione del Dante, delle proiezioni in 3D, degli eventi digitali e delle rassegne).

CinemaScuola
Proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti
Biglietto unico: 4 euro
Informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora tel. 041.5241320
paolo.dallamora@comune.venezia.it

Riduzioni ammesse
Soci CinemaPiù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Candiani Card, Agis, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, Membership Card Palazzo Grassi & Punta della Dogana, Fidelity Card Teatro Goldoni, MUVE Friend Card, Associati Confartigianato, International Membership Card Venessia.com, Slow Food, invalidi 100% di Legge, previa esibizione di documento giustificativo.

Modalità di accesso alle sale
Proiezioni ad orari fissi. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

Prime visioni
In date da definire, secondo uscite nazionali e disponibilità di distribuzione. Programmi settimanalmente aggiornati al sito www.comune.venezia.it/cinema
Per i soci CinemaPiù invio per posta elettronica ogni settimana delle *News* e dei mensili *Circuito Cinema* e *New(S) Candiani*.

Collaborazioni
Le iniziative sono realizzate in collaborazione con **Associazione DLF (Cinema Dante d'essai) e Centro Culturale Candiani**
Mosfilm Festival realizzata in occasione dei novant'anni della casa cinematografica Mosfilm, in collaborazione con CSAR – Centro Studi sulle Arti della Russia dell'Università Ca' Foscari Venezia e con la Direzione dei programmi internazionali, nell'ambito della “Missione culturale russa a Venezia” che fa parte degli eventi ufficiali del Protocollo della Commissione mista russo-italiana per la collabo-razione nell'ambito della cultura e dell'educazione firmato dai mini-stri degli esteri della Russia e dell'Italia (Bari, 2007); **Schermi verticali** realizzata dal Club Alpino Italiano (CAI) Sezione di Venezia in collaborazione con il Trento Film Festival, la Cineteca Centrale CAI di Milano e il Circuito Cinema Comunale; **Marzo Donna - Donne e il grande schermo** è organizzata in colla-borazione con l'Associazione Messico Qui, Cinemazero e il Centro Donna del Comune di Venezia. Con il patrocinio del Consolato del Messico a Milano; **Omaggio a Carlo Mazzacurati** al Centro Culturale Candiani è orga-nizzata in collaborazione con Assessorato all'Ambiente e Città Sostenibile, Politiche Giovanili e Centro Pace, Informatizzazione e Cittadinanza Digitale; **Incontri-Confronti sulla sostenibilità** è un progetto degli Archivi della Sostenibilità, Università Ca' Foscari di Venezia, con il sostegno di AISA - Associazione Italiana dei laureati in Scienze Ambientali in occasione della “Giornata mondiale dell'Acqua”.

Comune di Venezia – Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale
Direttore Roberto Ellero
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 – 30135 Venezia
tel. 041.5241320 – fax 041.5241342
circuitocinema@comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/cinema